

Il governatore ribadisce: nessun diktat da Roma, facciamo di testa nostra

Rifiuti spediti all'estero? Crocetta non lo esclude

Un'alternativa ai termovalorizzatori che «devono essere piccoli e a emissioni zero, come in Germania»

Michele Cimino
PALERMO

L'assessore all'Energia, la renziana Vania Contrafatto, è più che soddisfatta della piega degli eventi che dovrebbero portare alla soluzione del problema rifiuti. «Il ministero – ha sottolineato nell'incontrare i giornalisti, insieme con il presidente della Regione Rosario Crocetta e il dirigente generale Maurizio Pirillo – ha dato la

E, rilevata l'inadeguatezza della legislazione siciliana, per cui «quello che altrove si può fare in un anno, qui si fa in tre anni», ha evidenziato l'importanza dell'aiuto ricerca 200 milioni per nuovi impianti di compostaggio. Per chiudere il ciclo dei rifiuti il governo nazionale ha suggerito, anzi quasi imposto, gli inceneritori».

ferimento ai quattro megainceneritori che si sarebbero dovuti costruire sotto il governo Cuffaro e sarebbero costati alla Sicilia ben sei miliardi di euro, ha subito mespanti. Ma solo se sarà economicamente vantaggioso». «Se mandarli all'estero ci costerà di meno...», ha aggiunto, senza completare la frase, ma lasciando intende-

la sua disponibilità per superare l'emergenza e avviare la normalizzazione di un settore in cui tutti hanno avuto una piccola parte di responsabilità».

vuto da Roma, grazie al quale «la riforma dei rifiuti è quasi pronta e presto passerà dalla giunta».

«Nel Patto per il Sud – ha aggiunto – sono previsti circa 200 milioni per nuovi impianti di compostaggio. Per chiudere il ciclo dei rifiuti il governo nazionale ha suggerito, anzi quasi imposto, gli inceneritori».

«Roma – l'ha immediatamente corretta Crocetta – non ci ha imposto nulla. Le prescrizioni le abbiamo chieste noi». In quanto ai termovalorizzatori, con chiaro riso le mani avanti. «Nessuno – ha affermato, scandendo le parole – parli di mega affare. Ne faremo cinque e all'altezza delle discariche. Saranno cinque piccoli imprese che questa sarebbe stata la soluzione preferita. «Altro che diktat da Roma», ha, quindi, esclamato. «Questo – ha precisato, parlando di se stesso – è un governatore

decisionista che sta ponendo fine a questa situazione. O si collabora o imporremo le cose da fare. Io questa ordinanza potevo farla anche senza alcuna intesa».

viranno anche per avviare la bonifica. Potremmo chiedere una manifestazione di intenti. E noi indicheremo le discariche. Dove? Ad Augusta non se ne parla nemmeno. Lo Stato deve decidere. Non può avocare a sé le decisioni e poi imporle. Lì l'impianto è da 500 mila tonnellate. Io non ho fatto alcuna intesa su San Filippo del Mela. Io non della centrale Edipower di San Filippo del Mela, facente capo alla società milanese "A2A", contro cui si sono già pronunciati e gli abitanti della zona. All'Ars, inoltre, è tra i Cinquestelle e l'assessore all'Energia Contrafatto, secondo cui, i parlamentari del Movimento, con i loro emendamenti, rallenterebbero l'operato del governo. dicano la mancanza di argomenti e la difficoltà di Crocetta e del Pd a giustificare i loro fallimenti».

«La verità – hanno precisato – è che la Contrafatto è

Tornando, quindi, a parlare dei termovalorizzatori, ha precisato: «Devono essere piccoli e a emissioni zero, come in Germania. Andranno in discariche esistenti. E sereno. A quella zona non porteremo nemmeno le emissioni dell'anidride carbonica. San Filippo del Mela? Non è un procedimento a livello regionale. E siamo in imbarazzo. voglio mega-termovalorizzatori. E in quel caso si parla anche di incenerimento».

Quella che Palazzo Chigi, a sentir Crocetta, vorrebbe imporre è la riconversione stata istituita una sottocommissione d'indagine, presieduta da Santi Formica, col compito di indagare sull'eventualità di possibili speculazioni. Ma è polemica anche «Niente di più falso – hanno replicato Giampiero Trizzino, Claudia Mannino e Ignazio Corrao – attacchi di questo tipo, suggeriti da Roma, sono privi di fondamento, innervosa perché con la nostra azione le abbiamo messo la Commissione Europea e la procura di Palermo dietro la porta. Noi continueremo a portare avanti tutte quelle

azioni (anche con la Corte dei conti per danno erariale) che garantiranno che i maggiori costi non ricadano su ignari cittadini, ma sulle amministrazioni inadempienti».

L'assessore regionale all'Economia Vania Contrafatto ha polemizzato a distanza con Cinquestelle



Verso l'estinzione? La discarica palermitana di Belloiampo. Al suo fianco dovrebbe sorgere uno dei cinque termovalorizzatori di ultima generazione secondo Rosario Crocetta

Sicilia

Rifiuti spediti all'estero? Crocetta non lo esclude
 Un'alternativa ai termovalorizzanti che «devono essere piccoli e a emissioni zero, come in Germania»

Il sindaco gronda lacrime

I Comuni senza piano della differenziata verranno commissariati

L'Assessorato Regionale Economia

Il sindaco gronda lacrime

I Comuni senza piano della differenziata verranno commissariati